

■ Inquadramento normativo

In Italia il Codice dell'Amministrazione Digitale (D.L. 85/2005) prevede la firma digitale come soluzione tecnica per garantire ai documenti elettronici autenticità integrità e non ripudio. A seguito di un processo di stampa tradizionale si ha un'interruzione della catena del valore della firma digitale: le caratteristiche d'integrità, certezza del mittente, non ripudio e di data certa di creazione e/o di firma sono definitivamente perse. Il Timbro Digitale (Contrassegno Elettronico) è l'unica soluzione tecnologica che permette di prorogare la validità giuridica di un documento informatico firmato digitalmente qualora venisse stampato su supporto cartaceo e ne consente di verificare la corrispondenza della copia analogica al documento informatico.

Il nuovo Contrassegno Elettronico è conforme alla "Circolare AGID n. 62/2013 pubblicata nella G.U. n. 138 del 14/06/2013" ovvero "Linee guida per il contrassegno generato elettronicamente ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5 del CAD" (5-bis. I documenti di cui al presente articolo devono essere fruibili indipendentemente dalla condizione di disabilità personale, applicando i criteri di accessibilità definiti dai requisiti tecnici di cui all'art. 11 della legge 09/01/2004, n.4).

■ Profilo della soluzione

Con il rilascio, da parte di AGID, delle linee guida sul contrassegno elettronico la funzionalità di generazione del Timbro Digitale, presente già all'interno dell'applicativo Demografici di Urbi Smart, è stata allineata a tali direttive.

Con questo aggiornamento, lo strumento di generazione del contrassegno elettronico è stato reso disponibile anche all'interno dell'applicativo Protocollo Urbi Smart e consente quindi la "materializzazione" del documento informatico su carta mantenendone comunque la sua validità; tale funzione è indispensabile in tutte quelle situazioni in cui sia richiesta una copia analogica di un documento informatico (ad esempio per cittadini non in possesso di domicilio digitale - PEC).

All'interno delle "gestione dei documenti fisici" dell'applicativo, la nuova funzione consentirà, per tutti i pdf firmati digitalmente, semplicemente cliccando l'apposita icona, di estrarre le informazioni di firma e i metadati del protocollo collegato, estrarre il pdf, apporvi il timbro digitale, generare un nuovo PDF e memorizzarlo a sistema come rappresentazione alternativa del documento informatico originale.

Tale rappresentazione alternativa consente di lasciare inalterato il documento informatico originale, all'interno del pdf con il timbro digitale saranno contenuti tutti i metadati e i riferimenti al documento informatico originale tali per consentire una verifica dell'aderenza all'originale da parte della rappresentazione cartacea.

■ Vantaggi

- Possibilità di ottenere copia analogica dei documenti amministrativi informatici, in aderenza all'art. 23-ter comma 5 CAD; tale copia analogica, provvista di contrassegno elettronico, sostituisce a tutti gli effetti di legge la sottoscrizione autografa e non può essere richiesta la produzione di altra copia analogica con sottoscrizione autografa del medesimo documento informatico.
- Notevoli risparmi in termini di tempo per il cittadino che può richiedere i certificati direttamente on line e per l'ente che risparmia in costi derivanti dalla produzione e gestione per l'emissione dei certificati.
- Qualsiasi documento pdf firmato digitalmente può essere l'origine da cui generare il Timbro senza la necessità di modelli predisposti ad hoc.
- Facilità nella generazione del timbro per l'operatore;
- Il documento che viene considerato per la verifica dell'aderenza all'originale è direttamente quello presente all'interno del DB dell'ente.
- Servizio di verifica del certificato, in aderenza all'art. 23-ter comma 5-bis CAD, fruibile indipendentemente dalla condizione di disabilità personale: il documento scansato viene caricato nel sistema, il servizio verificherà la validità del contrassegno e tramite un report si potranno visualizzare tutte le informazioni relative ai metadati e alla firma; si potrà inoltre accedere al documento informatico originale direttamente dalla banca dati dell'ente, per la verifica di aderenza; il servizio di verifica, disponibile in 12 lingue, ha bisogno solamente di un browser e di uno scanner (anche di bassa qualità) ed è utilizzabile in ogni luogo.
- Il servizio di verifica inoltre consente di estrarre il pdf contenuto nella busta p7m per agevolare quei cittadini non in possesso di software di verifica e sbustamento (es. Dike).